

Giuseppe Santoro-Passarelli

continuato da

Stefano Bellomo

Diritto dei lavori e dell'occupazione

DECIMA EDIZIONE

+ eBook + edu
Espandi questo libro
su Giappichelli.it



Giappichelli

Diritto dei lavori e dell'occupazione

In copertina:

Giuseppe Santoro-Passarelli, *Senza titolo*, acquarello su carta, 2011
(Contesto con rettangolo Carminio).



Giuseppe Santoro-Passarelli

già Professore Emerito Sapienza Università di Roma - Accademico dei Lincei

continuato da

Stefano Bellomo

Professore Ordinario Sapienza Università di Roma

Diritto dei lavori e dell'occupazione

DECIMA EDIZIONE

Con la collaborazione di

Dario Calderara, Domenico Mezzacapo, Antonio Preteroti, Lucia Valente,
Stefano Cairoli, Fabrizio Ferraro, Flavio Ponte, Angelo Delogu, Luisa Rocchi,
Massimiliano Panci, Giovanni Pino, Matteo Russo, Alessandro Ponzio,
Luisa Monterossi, Gianluca Giampà, Flaminia De Giuli, Chiara Trotta,
Angelo Casu, Umberto Izzo, Giulia Perri



Giappichelli

© Copyright 2024 – G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 979-12-211-0988-7

ISBN/EAN 979-12-211-8051-0 (ebook - pdf)



G. Giappichelli Editore



Questo libro è stato stampato su carta certificata, riciclabile al 100%



Stampa: Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Ai miei studenti,

“L’importante è che l’uomo di cultura, quando è impegnato nella sua funzione che è quella di capire, non si lasci frastornare dagli zelatori di ogni ortodossia o dai pervertiti di ogni propaganda, i quali saranno sempre pronti a gettargli in faccia l’accusa che egli – per il fatto che non sceglie l’alternativa di destra – tradisce la civiltà, o – per il fatto che non sceglie l’alternativa di sinistra – si oppone al progresso. Non vi è per l’intellettuale che una forma di tradimento o di diserzione: l’accettazione degli argomenti dei “politici” senza discuterli, la complicità con la propaganda, l’uso disonesto di un linguaggio volutamente ambiguo, l’abdicazione della propria intelligenza all’opinione settaria, in una parola il rifiuto di “comprendere” e in tal guisa di apportare agli uomini l’aiuto prezioso di cui la cultura sola è capace, l’aiuto a infrangere i miti, a spezzare il circolo chiuso di impotenza e di paura, in cui si rivela la contagiosa inferiorità dell’ignoranza”.

NORBERTO BOBBIO, *Invito al colloquio*, in *Politica e cultura*, Einaudi, Torino, 1955, p. 20.

*Agli Allievi per aver continuato a trasmettere
gli insegnamenti del loro Maestro
e a tutti gli Studenti che sapranno accoglierli.*

ALESSANDRO SANTORO-PASSARELLI VACCARO

Indice

Prefazione alla X edizione [XXV]

Parte prima

Definizione, funzione e fonti del diritto del lavoro

Capitolo 1

Partizione della materia e funzione del diritto del lavoro

1. Partizioni della materia [3]. – 1.1. Il diritto sindacale [3]. – 1.2. I rapporti di lavoro [4]. – 1.3. Il diritto della sicurezza sociale [5]. – 1.4. Il diritto dell'occupazione [6]. – 2. Funzione del diritto del lavoro [7].

Capitolo 2

Le fonti del diritto del lavoro

1. Premessa [9]. – 2. Le fonti di produzione: la normativa internazionale ed europea [10]. – 2.1. Gli atti dell'Unione [12]. – 2.2. Il Pilastro Europeo dei diritti sociali [13]. – 3. La Costituzione, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi [14]. – 4. Le fonti *extra ordinem*: la contrattazione collettiva e il contratto individuale [16]. – 5. L'ampliamento della deroga *in pejus* e una sostanziale equivalenza tra contratti collettivi nazionali e aziendali da parte del legislatore [17]. – 6. Ridimensionamento della norma inderogabile e l'ampliamento della platea dei lavoratori disoccupati e inoccupati che percepiscono un reddito durante il periodo di non lavoro [17]. – 7. La legislazione emergenziale ed il PNRR ed i più recenti interventi legislativi in materia di occupazione e lavoro [17].

Parte seconda

Diritto sindacale

Capitolo 3

Breve profilo storico del diritto sindacale italiano

1. Coalizioni di lavoratori, lavoro, imprese nel secolo XIX e nei primi anni del secolo XX fino

all'avvento del fascismo [21]. – 2. La nascita dei sindacati, la giurisprudenza dei probiviri, la libertà di sciopero [22]. – 3. Lo Stato liberale e il diritto sindacale [23]. – 4. Il diritto sindacale corporativo [24]. – 5. Le basi costituzionali del diritto sindacale [26]. – 6. La funzione creatrice della dottrina: l'autonomia collettiva come specie dell'autonomia privata [27]. – 7. La teoria dell'ordinamento intersindacale [28]. – 8. La tesi del contratto collettivo come fonte [28]. – 9. Lo Statuto dei lavoratori e il "dopo": dalla tutela dei diritti alla tutela dell'occupazione [30].

Capitolo 4

La libertà sindacale

1. Le fonti della libertà sindacale [31]. – 2. La dimensione individuale della libertà sindacale: la tutela contro le discriminazioni e la libertà sindacale negativa [32]. – 3. La dimensione collettiva della libertà sindacale: il pluralismo sindacale [33]. – 3.1. I c.d. sindacati di comodo [33]. – 3.2. La libertà di organizzazione sindacale [34]. – 3.3. L'inattuazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 39 Cost. [34]. – 3.4. La libertà di inquadramento sindacale [34]. – 3.5. La libertà negoziale [36]. – 4. I titolari della libertà sindacale: i lavoratori subordinati e i sindacati [37]. – 4.1. La libertà sindacale dei militari e della polizia [37]. – 4.2. I lavoratori autonomi [40]. – 4.3. La libertà "sindacale" degli imprenditori [42].

Capitolo 5

L'organizzazione sindacale

1. La libertà di costituire strutture sindacali associative e non associative. Il sindacato come associazione non riconosciuta [43]. – 2. Interesse del sindacato, interesse collettivo e interesse individuale a rilevanza collettiva [44]. – 3. Formazione della volontà sindacale e democrazia sindacale [45]. – 4. Le associazioni rappresentative dei datori di lavoro [46]. – 5. La proliferazione di associazioni non sempre rappresentative delle due parti [47]. – 6. Le confederazioni sindacali e gli accordi interconfederali [48]. – 7. Le associazioni sindacali e i contratti collettivi nazionali di lavoro [49]. – 8. (*segue*). I sindacati di mestiere [49]. – 9. L'organizzazione sindacale in azienda e i contratti collettivi aziendali [50]. – 9.1. Evoluzione storica. Commissione interna, delegati e consiglio di fabbrica [51]. – 9.2. (*segue*). Dalle r.s.a. alle r.s.u. Costituzione e struttura delle r.s.u. [51]. – 10. Modalità di funzionamento e natura giuridica delle r.s.u.: Accordo interconfederale 2011, Protocollo d'Intesa 2013 e parte II del T.U. 2014 [53]. – 11. Gli enti bilaterali [55].

Capitolo 6

Rappresentanza e rappresentatività sindacale

1. Rappresentanza e rappresentatività sindacale: significati e funzioni [57]. – 2. L'art. 19 dello Statuto nella formulazione originaria e in quella referendaria: la legificazione della nozione di rappresentatività distinta da quella di rappresentanza [58]. – 3. L'ambito di applicazione del nuovo testo dell'art. 19 [60]. – 4. La giurisprudenza costituzionale sull'art. 19 dopo il *referendum* [60]. – 5. Il testo vigente dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [61]. – 6. La rappresentatività sindacale nel Testo Unico [62]. – 7. Il sindacato comparativamente più rappresentativo [63]. – 8. Il comitato aziendale europeo [64].

Capitolo 7
L'attività sindacale

Sezione I

L'attività sindacale in generale

1. I soggetti e l'oggetto [67]. – 2. L'effettività dell'attività sindacale [67]. – 3. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione sindacale [68]. – 4. L'informazione e la consultazione sindacale [69]. – 5. L'unità sindacale e l'unità di azione sindacale. La crisi dell'unità di azione [70]. – 6. La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende [70]. – 7. L'attività sindacale nel lavoro pubblico (rinvio) [71].

Sezione II

L'attività sindacale nei luoghi di lavoro

1. Libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro: l'esercizio dei diritti sindacali in azienda [72]. – 2. L'assemblea [72]. – 3. Il referendum [74]. – 4. I permessi sindacali [75]. – 5. L'affissione [76]. – 6. I locali [77]. – 7. L'opera di proselitismo e la raccolta dei contributi sindacali [77]. – 8. L'informazione e la consultazione sindacale [79]. – 9. Il campo di applicazione del titolo III dello Statuto dei lavoratori [80].

Capitolo 8
La tipologia dei contratti collettivi.
Le figure previste o episodicamente regolate dalla legge

1. Il contratto collettivo *ex art.* 39 Cost. [83]. – 2. Il contratto collettivo *ex legge* n. 741 del 1959 [84].

Capitolo 9
Il contratto collettivo di diritto comune

1. Funzione e inquadramento giuridico del contratto collettivo di diritto comune [85]. – 2. La selezione degli agenti contrattuali e il processo di formazione del contratto collettivo [86]. – 3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [88]. – 4. L'effettività del contratto collettivo [90]. – 5. L'inderogabilità del contratto collettivo [90]. – 5.1. La determinazione del trattamento più favorevole [91]. – 6. Clausole normative e clausole obbligatorie [92]. – 7. Il contratto nazionale di categoria [92]. – 8. Il contratto collettivo aziendale [93]. – 9. Durata del contratto collettivo, recesso e disdetta [94]. – 10. La successione dei contratti collettivi nel tempo [95]. – 10.1. Le situazioni esaurite e le transazioni collettive [95]. – 11. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello [96]. – 12. L'interpretazione del contratto collettivo e il problema dei criteri applicabili [98]. – 13. La bivalenza normativa del contratto collettivo [100].

Capitolo 10
Legge e contratto collettivo

1. I rapporti tra legge e contratto collettivo [103]. – 2. La gerarchia tra legge e contratto collettivo [103]. – 2.1. I limiti legali imposti al contratto collettivo [104]. – 3. I rinvii della legge al contratto collettivo [104]. – 4. La funzione integrativa e la funzione gestionale [104]. – 4.1. I con-

tratti di solidarietà [105]. – 5. La funzione regolamentare delegata: l'individuazione delle prestazioni indispensabili nello sciopero dei servizi pubblici essenziali e dei criteri di scelta nei licenziamenti collettivi [106]. – 6. La funzione autorizzatoria [107]. – 7. La funzione derogatoria del contratto collettivo [107]. – 8. Il contratto collettivo *ex art.* 8, d.l. n. 138 del 2011, conv. in legge n. 148 del 2011 [107]. – 9. I dubbi sollevati dalla disciplina di sostegno alla contrattazione di prossimità dettata dall'art. 8 [109]. – 10. Legge e contrattazione collettiva nel *Jobs Act*: continuità e discontinuità rispetto all'art. 8 [109]. – 11. Il rinvio ai contratti collettivi operato dall'art. 51, d.lgs. n. 81 del 2015 [110].

Capitolo 11

La contrattazione collettiva

Premessa: *Contratto e contrattazione collettiva* [113].

Sezione I

La struttura e l'evoluzione della contrattazione collettiva

1. La centralizzazione contrattuale del primo dopoguerra [114]. – 2. La contrattazione articolata degli anni '60 [114]. – 3. Dalla contrattazione articolata alla contrattazione non vincolata degli anni '70 [115]. – 4. Dalla contrattazione non vincolata alla ricentralizzazione contrattuale della seconda metà degli anni '80 [115]. – 5. L'accordo interconfederale del 1993 e la sua tenuta anche dopo la modifica referendaria dell'art. 19 St. lav. [116]. – 6. Gli accordi interconfederali del 28 giugno 2011 e 31 maggio 2013 [117]. – 7. Il Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014 e l'Accordo interconfederale 9 marzo 2018 [118]. – 8. La contrattazione collettiva del gruppo FCA/Stellantis [120].

Sezione II

La disciplina della contrattazione collettiva

1. La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione nazionale [121]. – 2. La misurazione della rappresentanza anche di parte datoriale [122]. – 3. Il problema della perimetrazione dell'area contrattuale [124]. – 4. Rappresentatività e contrattazione [125]. – 5. Il procedimento di contrattazione nazionale [126]. – 6. L'efficacia generalizzata del contratto nazionale [126]. – 7. La nozione pattizia di partecipazione alle trattative dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [127]. – 8. La questione del diritto ad essere convocati e i rimedi processuali in caso di mancata convocazione [128]. – 9. Il potere negoziale delle r.s.u. e delle r.s.a. e l'efficacia generalizzata del contratto aziendale [130]. – 10. L'efficacia derogatoria del contratto aziendale [131]. – 11. Le clausole transitorie e finali del Testo Unico [132].

Sezione III

I contenuti della contrattazione collettiva

1. La competenza delegata del contratto aziendale e il bilanciamento tra i livelli di contrattazione [133]. – 2. Le clausole di tregua [134]. – 3. Le clausole di esigibilità [134].

Capitolo 12

Lo sciopero e la serrata

1. L'attuazione dell'art. 40 Cost. e la riserva di legge [137]. – 2. Le disposizioni penali in tema di sciopero [138]. – 3. Dottrina e giurisprudenza costituzionale nella qualificazione giuridica dello

sciopero [138]. – 4. La questione della titolarità del diritto di sciopero [142]. – 5. I soggetti titolari del diritto di sciopero [143]. – 6. Le forme anomale di sciopero [145]. – 7. Le clausole di tregua sindacale [146]. – 8. Le clausole di responsabilità ed inscindibilità del contratto e la titolarità delle misure di autotutela nell'esperienza della contrattazione collettiva [148]. – 9. Le forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero e la loro legittimità [148]. – 10. La serrata [151]. – 11. Diritto di sciopero e libertà economiche nei Trattati Europei... [154]. – 12. (*segue*) ... e nella giurisprudenza della Corte di giustizia [155]. – 13. (*segue*). Ulteriori riferimenti al diritto di sciopero in provvedimenti dell'UE. L'esigenza di una regolamentazione sovranazionale del conflitto collettivo [156].

Capitolo 13

Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

1. Il contesto normativo e la nozione di servizio pubblico essenziale [159]. – 2. Le fonti di regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali [162]. – 3. La legge n. 146 del 1990: il suo contenuto direttamente precettivo [163]. – 3.1. Le procedure di raffreddamento del conflitto e conciliazione [165]. – 3.2. La procedura di proclamazione dello sciopero [166]. – 3.3. L'azione sindacale sleale [167]. – 3.4. Il preavviso e le deroghe al preavviso [167]. – 3.5. Le prestazioni indispensabili [168]. – 4. Il contratto collettivo: il problema dell'efficacia soggettiva [169]. – 5. I codici di autoregolamentazione [170]. – 6. Gli obblighi legali dei soggetti coinvolti nello sciopero [171]. – 7. La Commissione di garanzia: natura giuridica e poteri [173]. – 7.1. Prevenzione degli scioperi [174]. – 7.2. Valutazione di idoneità [174]. – 7.3. Provvisoria regolamentazione [175]. – 7.4. Potere sanzionatorio e di segnalazione [175]. – 8. La precettazione [178]. – 9. Il conflitto nell'ambito di aziende straniere che erogano servizi pubblici essenziali sul territorio italiano e la prospettiva di una regolamentazione sovranazionale dello sciopero [180].

Capitolo 14

La repressione della condotta antisindacale

1. L'art. 28 St. lav. [183]. – 2. La condotta antisindacale [184]. – 2.1. La condotta plurioffensiva [185]. – 2.2. La casistica giurisprudenziale [186]. – 3. La tutela giurisdizionale [188].

Parte terza

I rapporti di lavoro subordinato

Capitolo 15

Introduzione allo studio dei rapporti di lavoro e la progressiva estensione dell'area del diritto del lavoro

1. Le precedenti diverse tipologie di rapporti di lavoro e le ragioni della loro diffusione [193]. – 2. Il testo organico delle tipologie contrattuali [194]. – 3. Conferma dell'estensione dell'area del diritto del lavoro a talune forme di lavoro autonomo (rinvio) [195].

*Sezione I**La forma comune di rapporto di diritto subordinato**Capitolo 16**Le origini del contratto di lavoro*

1. La *locatio operarum* e la *locatio operis* [199]. – 2. Le prime leggi sociali, la giurisprudenza dei probiviri [200]. – 3. La subordinazione nella ricostruzione di Barassi [200]. – 4. Le clausole tipo raccolte dalle Camere di commercio e la mancata approvazione del progetto di legge sul contratto di lavoro Cocco-Ortu Baccelli [201]. – 5. La legge sull'impiego privato *locatio operarum* e *locatio operis* nel codice del 1865 [202].

*Capitolo 17**Il contratto di lavoro subordinato nell'impresa a tempo pieno ed indeterminato*

1. L'origine contrattuale del rapporto di lavoro [205]. – 2. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro [205]. – 3. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale [206]. – 4. Gli indici giurisprudenziali della subordinazione [207]. – 4.1. Le direttive [207]. – 4.2. Obbligazioni di mezzi e di risultato [210]. – 4.3. L'inerenza del rapporto di lavoro all'impresa [210]. – 4.4. Il rischio [211]. – 4.5. La subordinazione socioeconomica [211]. – 4.6. La personalità della prestazione [212]. – 4.7. La volontà e il comportamento delle parti [212]. – 5. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussuntivo e metodo tipologico [213]. – 6. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo [213].

*Capitolo 18**Contratto e rapporto di lavoro*

1. I soggetti [217]. – 2. L'età minima per l'ammissione al lavoro [217]. – 3. I requisiti del contratto di lavoro: a) l'accordo delle parti, b) la causa, c) la forma, d) l'oggetto, e) l'onerosità e il lavoro gratuito [218]. – 4. Il patto di prova [219]. – 5. La prestazione di fatto [220]. – 6. La conclusione del contratto di lavoro e l'instaurazione del rapporto di lavoro [221]. – 7. Il lavoro irregolare, l'attività di vigilanza e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro [221].

*Capitolo 19**Rapporto di lavoro e obblighi di trasparenza*

1. La Direttiva UE n. 2019/1152, il decreto c.d. trasparenza ed i nuovi obblighi informativi [223]. – 2. Tempi e luoghi di lavoro [225]. – 2.1. Gli obblighi in caso di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati [226]. – 2.2. Modalità di trasmissione delle informazioni [228]. – 3. Le condizioni di lavoro minime [228]. – 4. Tutele in caso di licenziamento e apparato sanzionatorio [229]. – 5. Trasparenza retributiva [229].

Capitolo 20

I poteri del datore di lavoro e gli obblighi del lavoratore

1. Limiti ai poteri del datore di lavoro e libertà d'impresa [231]. – 2. Il potere direttivo [232]. – 3. L'inquadramento del lavoratore e l'adibizione a mansioni [233]. – 3.1. Lo *jus variandi* e il mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 c.c. La mobilità orizzontale [236]. – 3.2. (*segue*). La mobilità verticale [239]. – 3.3. Nullità dei patti contrario e tecniche di tutela [241]. – 4. Il trasferimento e la trasferta [242]. – 5. Il distacco [243]. – 6. La prestazione di lavoro in società collegate e il contratto di rete [244]. – 7. Il potere di controllo [246]. – 7.1. L'art. 4 St. lav. [247]. – 7.2. Gli accertamenti sanitari [249]. – 8. Il potere disciplinare [250]. – 9. Gli obblighi del lavoratore e il patto di non concorrenza [252].

Capitolo 21

I diritti del prestatore di lavoro a contenuto economico

1. Il diritto alla retribuzione e il dibattito sull'opportunità dell'istituzione di un salario minimo legale [257]. – 2. La direttiva relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione Europea [258]. – 3. Proporzionalità e sufficienza. La determinazione collettiva e giudiziale della retribuzione [259]. – 4. La deduzione delle condizioni economiche e la determinazione della retribuzione sufficiente in presenza di una pluralità di contratti collettivi [260]. – 5. Retribuzione in danaro e in natura [262]. – 6. La retribuzione imponibile ai fini fiscali e previdenziali [263]. – 7. Retribuzione a tempo e a cottimo e altre forme di retribuzione [264]. – 8. La retribuzione di produttività. La retribuzione in *welfare* e i piani di *welfare* aziendale [265]. – 9. L'articolazione del trattamento retributivo e il superamento del principio della onnicomprensività della retribuzione [267]. – 10. Abolizione dell'indennità di contingenza e difesa del potere di acquisto delle retribuzioni. Indennità di vacanza contrattuale e nuovi meccanismi previsti dall'Accordo interconfederale del 22 gennaio 2009 [268]. – 11. Il trattamento economico nell'Accordo 9 marzo 2018 [269]. – 12. Il problema della parità di trattamento retributivo a parità di mansioni [269]. – 13. Il diritto al trattamento economico di malattia e maternità [271]. – 14. Il trattamento di fine rapporto [271]. – 15. Indennità a causa di morte [274].

Capitolo 22

I diritti personali del lavoratore

Sezione I

La tutela dell'integrità psico-fisica e della personalità morale del lavoratore

1. L'art. 2087 c.c.: nozioni e limiti [275]. – 2. La responsabilità del datore di lavoro [277]. – 3. La sicurezza sul lavoro [278]. – 3.1. Profili soggettivi: la ripartizione degli obblighi in azienda e la delega di funzioni [279]. – 3.2. Le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza [280]. – 3.3. Meccanismi di prevenzione e valutazione dei rischi. Nuovi rischi e *stress* lavoro correlato [281]. – 4. La tutela assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali [282]. – 5. La tutela della personalità morale del lavoratore: il *mobbing* [283]. – 6. Il danno da lesione dell'integrità psico-fisica [284]. – 6.1. Il danno patrimoniale [285]. – 6.2. Il danno non patrimoniale: a) danno biologico, b) danno morale e pregiudizio esistenziale [285].

Sezione II

Le discriminazioni

1. L'art. 15 St. lav. e gli atti discriminatori [288]. – 2. Le vecchie e le nuove discriminazioni nell'accesso al lavoro [289]. – 2.1. (*segue*) ... e nello svolgimento del rapporto [290]. – 3. Le discriminazioni di genere [291]. – 4. Il principio di parità di trattamento nella tutela antidiscriminatoria [294].

Sezione III

Il "tempo" della prestazione. Orario di lavoro, riposi e ferie

1. Orario di lavoro normale, straordinario e notturno [296]. – 2. I riposi [299]. – 3. Le ferie [301].

*Capitolo 23**La sospensione del rapporto di lavoro*

1. Le diverse ipotesi di sospensione del rapporto di lavoro [305]. – 2. Infortunio e malattia [306]. – 3. Le varie ipotesi di congedo: maternità; paternità; parentale; per malattia del figlio; matrimoniale [308]. – 4. Adempimento di funzioni pubbliche elettive e cariche sindacali e permessi sindacali [311]. – 5. Congedi per motivi di studio e per la formazione [312].

*Capitolo 24**Le modificazioni del rapporto di lavoro*

1. Le modificazioni oggettive: la novazione oggettiva del contratto di lavoro [313]. – 2. Le modificazioni soggettive: il trasferimento di azienda [313]. – 3. L'oggetto del trasferimento: l'azienda in forma di impresa e la sua parte configurata come articolazione funzionalmente autonoma [314]. – 3.1. La nozione di trasferimento [316]. – 4. Le garanzie individuali: continuità del rapporto di lavoro e responsabilità solidale del cedente e del cessionario per i crediti del lavoratore al momento del trasferimento [316]. – 5. La disciplina collettiva applicabile [317]. – 6. Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento [318]. – 7. Le garanzie sindacali: informazione e consultazione sindacale e la condotta antisindacale [318]. – 8. Il trasferimento di azienda in crisi (rinvio) [319]. – 9. L'*outsourcing* [319]. – 10. L'impugnazione della "cessione del contratto" [320].

Capitolo 25

*La disciplina del licenziamento dal Codice civile alla legge n. 604 del 1966.
Il licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo o oggettivo*

1. La libertà del recesso (art. 2118 c.c.) [321]. – 2. La giusta causa (art. 2119 c.c.) [322]. – 3. La perdurante vigenza e l'attuale rilevanza delle due disposizioni [322]. – 4. La legge n. 604 del 1966 e l'introduzione dell'obbligo di giustificazione [322]. – 5. Il licenziamento per giusta causa [323]. – 6. Il licenziamento per giustificato motivo soggettivo [324]. – 7. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo [324]. – 8. Le ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa [325]. – 9. Il licenziamento di personale omogeneo e fungibile [326]. – 10. Il controllo giudiziale sulle ragioni [326]. – 11. La centralità della legge n. 604 del 1966 e il regime sanzionatorio [327]. – 12. L'intimazione del licenziamento [328].

Capitolo 26

La disciplina dei licenziamenti dallo Statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970) alla legge Fornero n. 92 del 2012

1. L'art. 7 St. lav. e l'introduzione di tutele procedurali nel licenziamento disciplinare [329]. – 2. Requisiti di legittimità del licenziamento disciplinare [330]. – 3. L'art. 18 e la tutela della stabilità del posto di lavoro [330]. – 4. La legge n. 108 del 1990 e la generalizzazione delle tutele contro il licenziamento ingiustificato [330]. – 5. Le eccezioni all'obbligo di giustificazione [331]. – 6. La disciplina dei licenziamenti collettivi della legge n. 223 del 1991 (rinvio) [332]. – 7. Modifica del contesto socioeconomico, valorizzazione della concorrenza ed emersione di un doppio mercato del lavoro: gli *insiders* e gli *outsiders* [332]. – 8. Il c.d. collegato lavoro e l'impugnazione del licenziamento [333]. – 9. La legge Monti-Fornero e il tentativo di riduzione dell'ambito di applicazione della sanzione della reintegrazione [334].

Capitolo 27

Il più recente regime sanzionatorio del licenziamento ingiustificato

1. Il d.lgs. n. 23 del 2015 e la riduzione dell'ambito di applicazione della tutela reale [335]. – 1.1. (*segue*) ... e l'intervento della Corte Costituzionale n. 194 del 2018 [336]. – 2. Il decreto dignità e l'innalzamento delle soglie di tutela indennitaria contro il licenziamento ingiustificato [337]. – 3. La sanzione del licenziamento disciplinare ingiustificato per i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015 [337]. – 3.1. La nozione di fatto materiale contestato [337]. – 3.2. La violazione del principio di tempestività della contestazione [338]. – 3.3. L'estraneità di ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento e la tutela risarcitoria [339]. – 4. Il regime sanzionatorio nelle imprese medio-grandi: il risarcimento come sanzione generale e la reintegrazione come sanzione eccezionale [340]. – 4.1. Le indennità collegate alla reintegrazione (indennità aggiuntiva, indennità sostitutiva) [340]. – 5. L'insussistenza del giustificato motivo oggettivo [341]. – 6. I vizi formali e procedurali [342]. – 7. Gli strumenti deflattivi del contenzioso: revoca del licenziamento e offerta di conciliazione [343]. – 8. Il regime sanzionatorio nelle piccole imprese e per le organizzazioni di tendenza [343].

Capitolo 28

Il licenziamento collettivo

1. La particolare disciplina del licenziamento collettivo: finalità [345]. – 2. Le due nozioni di licenziamento collettivo (artt. 4 e 24, legge n. 223 del 1991) [345]. – 3. La procedura di informazione e consultazione sindacale [346]. – 4. I criteri di scelta [347]. – 5. Il regime sanzionatorio [348]. – 6. Le misure anti-delocalizzazioni introdotte dalla legge 234 del 2021 [348].

Capitolo 29

Il licenziamento discriminatorio e le altre ipotesi di nullità del licenziamento

1. Il licenziamento discriminatorio [351]. – 1.1. (*segue*). Il licenziamento discriminatorio nelle organizzazioni di tendenza [352]. – 2. Le altre ipotesi di nullità nel d.lgs. n. 23 del 2015 [352]. – 3. Il licenziamento per motivo illecito o ritorsivo [353]. – 4. Il licenziamento del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*) [353]. – 5. Il regime sanzionatorio [354].

*Capitolo 30**L'evoluzione del diritto vivente e i problemi applicativi del Jobs Act*

1. Premessa [357]. – 2. Il licenziamento disciplinare nell'art. 18 St. lav. e l'interpretazione giurisprudenziale volta ad ampliare il campo di applicazione della reintegrazione [357]. – 3. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo e l'intervento della giurisprudenza del lavoro [359]. – 3.1. (*segue*) ... e della giurisprudenza costituzionale [359]. – 4. La differente tutela per violazione dei criteri di scelta nel licenziamento collettivo [361]. – 5. L'evoluzione del diritto vivente sul licenziamento in violazione dell'art. 2110 c.c. [361]. – 6. La tutela reale per il licenziamento intimato in violazione di norme imperative nell'art. 18 St. lav. e nel Jobs Act [362]. – 7. Le differenti tutele nelle piccole imprese [362]. – 8. Riavvicinamento dei regimi sanzionatori alla luce del diritto vivente? [363]

*Capitolo 31**Le dimissioni e la risoluzione consensuale*

1. Le dimissioni del lavoratore [365]. – 2. La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro [366]. – 3. Le dimissioni e la risoluzione consensuale ai sensi del d.lgs. n. 151 del 2015 [366].

*Capitolo 32**Crisi d'impresa, insolvenza e rapporti di lavoro*

1. Dalla legge fallimentare al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [369]. – 2. La nuova disciplina nel Codice [370]. – 3. La sospensione del rapporto in caso di liquidazione giudiziale [370]. – 4. Le ipotesi di estinzione del rapporto di lavoro [371]. – 4.1. (*segue*). In particolare: l'ipotesi di risoluzione di diritto del rapporto di lavoro e la proroga del periodo di sospensione. Le dimissioni [371]. – 5. Gli strumenti previdenziali di tutela del reddito in caso di liquidazione giudiziale [372]. – 6. Il trasferimento di azienda in crisi [373].

*Sezione II**Le altre forme di lavoro subordinato**Capitolo 33**Il lavoro agile e il telelavoro*

1. Premessa [377]. – 2. Il lavoro agile e i suoi elementi caratterizzanti [378]. – 3. *Ratio* e ambiti di applicazione del lavoro agile [378]. – 3.1. Il lavoro agile alle dipendenze della pubblica amministrazione e l'obbligo di redazione del POLA [379]. – 4. Il patto di lavoro agile: oggetto [379]. – 4.1. Il diritto alla disconnessione [380]. – 5. Contratti collettivi e patto individuale di lavoro agile [381]. – 6. La disciplina del recesso dal lavoro agile [381]. – 7. Lavoro agile e potere direttivo, di controllo e disciplinare [382]. – 8. Parità di trattamento complessivo economico e normativo per i lavoratori agili [383]. – 9. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e contro gli infortuni lavorativi [383]. – 10. Il telelavoro [384].

*Capitolo 34**Il lavoro a tempo parziale e il lavoro intermittente*

1. Il lavoro a tempo parziale [385]. – 2. Nozione e finalità [385]. – 3. Forma e contenuto del contratto [385]. – 4. Clausole elastiche ed altre modalità di modifica consensuale dell'orario di lavoro [386]. – 5. Lavoro supplementare e lavoro straordinario [387]. – 6. Principio di non discriminazione e principio di riproporzionamento [388]. – 7. La trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale e viceversa [389]. – 8. Il lavoro intermittente. Nozione e tipologie [389]. – 9. Inquadramento sistematico del lavoro intermittente [390]. – 10. Forma e contenuto del contratto. Casi di ricorso al lavoro intermittente [391]. – 11. Limiti e divieti [392]. – 12. L'indennità di disponibilità e gli obblighi del lavoratore [392]. – 13. Il principio di non discriminazione [393].

*Capitolo 35**Il lavoro a tempo determinato*

1. L'evoluzione della disciplina [395]. – 2. I requisiti di legittimità del contratto a termine [397]. – 3. Le condizioni per la proroga e i rinnovi [399]. – 4. I diritti del lavoratore a termine [402]. – 5. Decadenze e regime sanzionatorio [403].

*Capitolo 36**La somministrazione e l'appalto*

1. La somministrazione di manodopera. Le due tipologie di somministrazione [405]. – 2. Limiti e condizioni per il ricorso alla somministrazione a termine e a quella a tempo indeterminato [406]. – 3. Gli ulteriori vincoli in caso di somministrazione a tempo determinato [408]. – 4. La distribuzione dei poteri tra agenzia e utilizzatore [409]. – 5. Le garanzie dei lavoratori somministrati [411]. – 6. Il regime sanzionatorio [411]. – 7. Somministrazione e appalto di servizi [413]. – 7.1. Successione nell'appalto del medesimo servizio e trasferimento d'azienda [415]. – 8. Lavoro e appalti pubblici [417].

*Capitolo 37**L'apprendistato*

1. Le fonti e le tipologie del contratto di apprendistato [421]. – 2. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore [422]. – 3. Apprendistato professionalizzante [423]. – 4. Apprendistato di alta formazione e di ricerca [424]. – 5. La disciplina comune alle tre tipologie [424]. – 6. I vantaggi [427]. – 7. L'apparato sanzionatorio e l'utilizzo illegittimo del contratto di apprendistato [427].

*Capitolo 38**Il lavoro subordinato in particolari rapporti*

1. Premessa. Il lavoro a domicilio [429]. – 2. Il lavoro domestico [430]. – 3. Il lavoro sportivo [432]. – 4. Il lavoro nautico [437]. – 5. Il lavoro dei detenuti [439]. – 6. Il lavoro italiano all'estero [441]. – 7. Il lavoro dei cittadini comunitari in Italia [442]. – 8. (*segue*). Il lavoro degli extracomunitari [443].

Capitolo 39

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

1. La privatizzazione del pubblico impiego e la disciplina applicabile al rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni [447]. – 2. Attività sindacale nel lavoro pubblico: resa e r.s.u [449]. – 3. La rappresentatività sindacale ponderata [450]. – 4. Competenza e struttura della contrattazione collettiva [451]. – 5. I soggetti della contrattazione [453]. – 6. La procedura per la stipulazione del contratto di comparto e del contratto integrativo [453]. – 7. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [454]. – 8. La dirigenza pubblica [455]. – 9. Il trattamento economico [456]. – 10. La valutazione della *performance* dei pubblici dipendenti [457]. – 11. Le mansioni e lo *ius variandi* [457]. – 12. Il potere disciplinare [458]. – 13. Le forme flessibili [460]. – 14. Il lavoro agile [461]. – 15. La mobilità individuale e collettiva [462]. – 16. La giurisdizione sulle controversie di lavoro e il regime sanzionatorio in caso di licenziamento illegittimo [463]. – 17. Il rapporto di lavoro nelle società a controllo pubblico [463].

Capitolo 40

Le risposte del diritto del lavoro alla digitalizzazione delle attività economiche: algoritmi, intelligenza artificiale, lavoratori delle piattaforme

1. Dalla civiltà industriale alla civiltà digitale [465]. – 2. Algoritmi, intelligenza artificiale e spersonalizzazione del datore di lavoro [465]. – 3. La proposta di Regolamento europeo del 2021, confluita nel Regolamento 2024/1689 del 13 giugno 2024, pubblicato in data 12 luglio 2024 [468]. – 4. Il possibile effetto sostitutivo [469]. – 5. I modelli organizzativi delle piattaforme digitali e la proposta di Direttiva [470]. – 6. La figura del *rider* [472]. – 7. La giurisprudenza italiana sul rapporto di lavoro dei *riders* [474].

Parte quarta

I rapporti di lavoro diversi dal lavoro subordinato

Capitolo 41

Il lavoro autonomo

Sezione I

Il lavoro autonomo

1. Lavoro autonomo e contratto d'opera [479]. – 2. La struttura e la disciplina del contratto d'opera: le parti del contratto d'opera [481]. – 3. I requisiti e l'oggetto del contratto d'opera [481]. – 4. Esecuzione, difformità e vizi dell'opera [483]. – 5. Estinzione del contratto d'opera [484]. – 6. Il contratto d'opera intellettuale [485]. – 6.1. Il corrispettivo dell'opera del professionista [487]. – 6.2. Il recesso [489]. – 6.3. Professione e impresa (cenni) [490].

Sezione II

Le misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale

7. Il campo di applicazione [492]. – 7.1. (*segue*). Le norme a protezione del contraente debole [493]. – 7.2. (*segue*). La tutela della persona del lavoratore autonomo [495]. – 7.3. (*segue*). Altre disposizioni [495].

Sezione III

Le tutele dei lavoratori autonomi mediante piattaforma digitale nell'ordinamento italiano

8. Le norme a tutela dei *riders* (capo V-bis del d.lgs. 81 del 2015) [497]. – 9. Il campo di applicazione [498]. – 10. Le disposizioni di tutela. Forma contrattuale e informazioni [498]. – 10.1. (*segue*). Compenso [499]. – 10.2. (*segue*). Discriminazioni, libertà, divieti [500]. – 10.3. Privacy, assicurazione obbligatoria Inail e sicurezza sul lavoro [501]. – 11. La contrattazione collettiva nel settore del *food delivery* [502]. – 12. Il protocollo quadro sperimentale contro il caporalato [503].

Capitolo 42

I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

1. Contratto d'opera e lavoro autonomo continuativo [505]. – 2. Le collaborazioni coordinate dell'art. 409, n. 3, c.p.c. [506]. – 3. I tratti fisionomici [507]. – 4. La disciplina (cenni) [508].

Capitolo 43

Le collaborazioni organizzate dal committente

1. La norma sulle collaborazioni organizzate dal committente [511]. – 2. I tratti identificativi [512]. – 3. La questione della disciplina applicabile [513]. – 4. Le esclusioni [514].

Capitolo 44

*La disciplina delle prestazioni occasionali:
il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale*

1. Abrogazione della disciplina sul lavoro accessorio [517]. – 2. La disciplina delle prestazioni occasionali [518]. – 2.1. Il Libretto Famiglia [519]. – 2.2. Il contratto di prestazione occasionale [519]. – 3. Il regime sanzionatorio [520].

Capitolo 45

I contratti associativi

1. Premessa [523]. – 2. La prestazione del socio d'opera nelle società di persone [523]. – 3. La prestazione del socio nelle società di capitali [524]. – 4. Il rapporto tra amministratore e società [525]. — 5. Il superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro [526]. – 6. La prestazione del socio di cooperativa di lavoro [526]. – 7. La prestazione di lavoro nell'impresa familiare [529]. – 8. Il lavoro associativo in agricoltura [530].

Capitolo 46

Il lavoro nel terzo settore

1. Premessa. Il codice del terzo settore e i rapporti di lavoro [531]. – 2. L'attività di volontariato [532]. – 3. Le prestazioni sportive dei volontari [533]. – 4. Il lavoro nelle cooperative sociali [534].

*Parte quinta**La tutela dei diritti e la certificazione**Capitolo 47**La tutela dei diritti del prestatore di lavoro*

1. I diritti assolutamente e relativamente indisponibili [539]. – 2. La disciplina dell'art. 2113 c.c. [539]. – 3. La prescrizione dei diritti del prestatore di lavoro [541]. – 4. La decadenza e la disciplina del “collegato lavoro” [543]. – 5. Altre garanzie per i crediti di lavoro [544]. – 6. L'arbitrato nel diritto del lavoro [546].

*Capitolo 48**La certificazione dei contratti di lavoro*

1. Funzioni della certificazione [549]. – 2. Oggetto della certificazione [550]. – 3. Procedimento [550]. – 4. Effetti della certificazione [551]. – 5. Rapporti con l'intervento del Giudice [552]. – 6. La derogabilità assistita [553].

*Parte sesta**Tutela dell'occupazione e del reddito**Capitolo 49**Il costo del lavoro e gli incentivi all'occupazione*

1. L'esigenza di ridurre il costo del lavoro e le altre misure di promozione dell'occupazione [557]. – 2. I minori costi contributivi storicamente collegati alle forme flessibili di assunzione e ai contratti di lavoro autonomo [558]. – 3. Il riordino degli incentivi all'occupazione nel *Jobs Act* [559]. – 3.1. Gli incentivi per favorire l'occupazione giovanile e le donne [559]. – 3.2. Gli incentivi per le assunzioni di lavoratori provenienti da imprese in crisi [560]. – 3.3. Gli incentivi per agevolare le assunzioni di persone che percepiscono la Nاسpi o l'Assegno di inclusione [560]. – 4. L'attuale rapporto costi-benefici per le assunzioni a tempo indeterminato rispetto alle altre tipologie contrattuali [561].

*Capitolo 50**Introduzione al diritto dell'occupazione*

1. Dal diritto del lavoro al diritto dell'occupazione [563]. – 2. Politiche passive e politiche attive [564]. – 3. Classificazione degli ammortizzatori sociali all'interno delle politiche passive [565]. – 4. La distinzione tra previdenza sociale e assistenza sociale [565].

*Capitolo 51**Le forme di tutela del reddito e dell'occupazione in costanza di rapporto*

1. La Cassa integrazione guadagni [567]. – 1.1. La Cassa integrazione ordinaria [568]. – 1.2. La

Cassa integrazione straordinaria [569]. – 2. Qualificazione ed effetti della Cassa integrazione [569]. – 3. I contratti di solidarietà interni [570]. – 3.1. I contratti per imprese rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria ... [571]. – 3.2. (*segue*) ... e i contratti per imprese non rientranti [571]. – 4. Integrazione salariale e politiche attive (rinvio) [571]. – 5. La disciplina dei Fondi bilaterali dopo il *Jobs Act* [572].

Capitolo 52

Forme di tutela per lavoratori disoccupati o a rischio disoccupazione e principio di condizionalità

1. La Nuova Assicurazione Sociale per l'impiego (NASpI) disciplinata dal *Jobs Act* [573]. – 1.1. Presupposti e ambito di applicazione [573]. – 1.2. Il trattamento [574]. – 2. L'Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (Dis-Coll) [574]. – 3. L'applicazione del principio di condizionalità [575]. – 4. Le novità introdotte dal *Jobs Act* e dai decreti attuativi [576]. – 5. Il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) [577]. – 6. Il Fondo Nuove Competenze [577].

Capitolo 53

I servizi per il lavoro e le politiche attive dal Jobs Act al reddito d'inclusione

1. Politiche attive e servizi per il lavoro dopo il *Jobs Act* [579]. – 2. La connessione tra lo *status* di disoccupato e la partecipazione alle politiche attive: il patto di servizio personalizzato [581]. – 3. L'assegno di ricollocazione [581]. – 4. Il collocamento delle persone disabili [582]. – 5. L'Assegno d'inclusione [584]. – 6. Il supporto per la formazione e il lavoro [586].

Postfazione [587]